

**PARROCCHIA S. TOMMASO D'AQUINO
ROMA**

**PREGHIERE DELLA
FAMIGLIA**

Parrocchia S. Tommaso d'Aquino

Via R. Lepetit 99i


00155 Roma

tel. 062280155

cell. 3334434575

parrocchia@santommasodaquino.it

santommasodaquino.it

 S. Tommaso d'Aquino - Roma



don Domenico Vitulli

Illuminata dalla luce del messaggio biblico, la Chiesa considera la famiglia come la prima società naturale, titolare di diritti propri e originari, e la pone al centro della vita sociale...

Va affermata la priorità della famiglia rispetto alla società e allo Stato. La famiglia, infatti, almeno nella sua funzione procreativa, è la condizione stessa della loro esistenza. Nelle altre funzioni a vantaggio di ciascuno dei suoi membri essa precede, per importanza e valore, le funzioni che la società e lo Stato devono svolgere. La famiglia, soggetto titolare di diritti inviolabili, trova la sua legittimazione nella natura umana e non nel riconoscimento dello Stato. Essa non è, quindi, per la società e per lo Stato, bensì la società e lo Stato sono per la famiglia.

(Dottrina sociale della Chiesa)

BENEDIZIONI QUOTIDIANE

BENEDIZIONE DEI FIGLI

Il Signore ti [vi] custodisca, ti [vi] faccia crescere nel suo amore, perché tu viva [vivate] in maniera degna della tua [vostra] vocazione.

R. Amen.

prima di coricarsi:

Il Signore ti conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R. Amen.

“Il bacio dell’anello matrimoniale”

Il buon Papa Giovanni XXIII riconosce un particolare beneficio spirituale a un piccolo, ma significativo gesto che gli sposi possono fare prima di dormire: baciare l’anello matrimoniale del coniuge. Anche se fatto senza particolari preghiere, tale gesto ha un alto valore spirituale, se fatto con consapevolezza.

Benedizione del coniuge

(o benedizione di S. Francesco):

Il Signore ti benedica e ti custodisca.

Mostrimi a te la Sua faccia e abbia di te Misericordia.

Volga a te il Suo sguardo e ti dia Pace.

Il Signore ti benedica, *(nome del coniuge)*.

Preghiera degli sposi

Signore Gesù, che a Nazareth e a Cana, hai onorato l'amore coniugale, santifica con la tua benedizione la nostra famiglia. Metti nei nostri cuori desideri che Tu possa compiere e preghiere che Tu possa esaudire, ispira atti che Tu possa benedire. La santa Famiglia di Nazareth ci aiuti a perseverare con paziente speranza nel compimento fedele della volontà del Padre dal quale ci attendiamo tutto il bene. Amen.

Preghiera per la casa

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico. Vengano i Santi Angeli a custodirci nella pace e la Tua Benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedizione per chi parte

(o benedizione di S. Patrizio)

Sia la strada al tuo fianco, il vento sempre alle tue spalle, che il sole splenda caldo sul tuo viso e la pioggia cada dolce nei campi attorno e, finché non ci incontreremo di nuovo, possa Dio proteggerti nel palmo della sua mano.

Preghiera dello studente

O San Tommaso d'Aquino, Dottore Angelico, al tuo illuminato patrocinio affido i miei doveri di cristiano e di studente: sviluppa nel mio spirito il seme divino di una fede intelligente e feconda; conserva puro il mio cuore nel limpido riflesso dell'amore e delle bellezze divine; sostieni la mia intelligenza e la mia memoria nello studio della scienza umana; conforta lo sforzo della mia volontà nell'onesta ricerca della verità; difendimi dalla sottile insidia dell'orgoglio che

allontana da Dio; guidami con mano sicura nei momenti di dubbio; rendimi degno erede della tradizione scientifica e cristiana dell'umanità; illumina il mio cammino attraverso le meraviglie del creato affinché impari a conoscere e amare il Creatore, che è Dio, Sapienza infinita. Amen.

BENEDIZIONE DELLA MENSA

Prima del pranzo

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Invochiamo il Padre, che ha sempre cura dei suoi figli: *Padre nostro...*

Benedici, Padre, noi e questi doni, che stiamo per ricevere come segno della tua bontà. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Dopo il pranzo

Ti rendiamo grazie per tutti i tuoi benefici, Dio onnipotente. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. R. Amen.

Prima della cena

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Invochiamo il Signore, che ci dà il pane quotidiano:

Padre nostro...

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Dopo la cena

O Padre, che ci hai nutrito con l'abbondanza dei tuoi doni, saziaci con il tuo amore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA IN CASA

CAPOFAMIGLIA: Vi prego di rimanere in piedi. Prima di ascoltare la Parola di Dio, vogliamo nella domenica odierna accogliere fra noi questa Parola e aprire il nostro cuore al messaggio di Dio.

Il lettore prende in mano la Parola di Dio e, tenendolo in alto, lo mostra aperto. Tutti rispondono:

R La tua Parola è luce ai miei passi.

Tutti siedono.

Il lettore esprime prima della prima lettura la seguente invocazione:

Apri il mio cuore, o Dio, all'azione del tuo Santo Spirito, affinché io possa comprendere ciò che oggi vuoi dirmi.

Si leggono la Prima lettura, il Salmo responsoriale, la Seconda lettura, si canta l'Acclamazione al Vangelo e si proclama il Vangelo (se questo avviene di domenica a chiese chiuse); è possibile leggere anche una sola lettura (se si tratta di un semplice incontro familiare).

Dopo la proclamazione del Vangelo e l'acclamazione seguente ("Parola del Signore" / "Lode a te, o Cristo"), si ripete l'alleluia (senza il versetto!) mentre il capofamiglia pone la Parola di Dio aperta su di un tavolo preparato. Segue la Riflessione comune.

Si può poi proclamare il Credo e pregare insieme per qualche intenzione familiare o universale.

Alla fine si può fare insieme la Comunione spirituale e in conclusione i genitori possono benedire i propri figli.

INCONTRO DI CONDIVISIONE FAMILIARE (20-30 min.)

Prima di iniziare

- Preparare una candela.
- Scegliere un'ora adatta per tutti; spegnere le fonti di distrazione come il telefonino.
- Scegliere un luogo della casa in cui sia possibile stare seduti in cerchio e guardarsi, personalizzando l'ambiente di modo che ci sia un'atmosfera raccolta e calda.
- Si può mettere un segno della fede, come una Bibbia o un'icona o un crocifisso.
- Si prepara un brano della Bibbia oppure il Vangelo del giorno.

1. *Inizio*

- a. Si accende la candela al centro.
- b. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*

2. *Condivisione*

- a. Si condivide un sentimento positivo della settimana (introduce brevemente uno dei genitori). Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: “questa settimana sono stato contento quando... un momento bello è stato quando... ho provato gioia/serenità/speranza quando...”
- b. Si condivide un sentimento negativo della settimana. Per primi condividono i genitori, poi i figli. La condivisione ha questo stile: “questa settimana sono stato triste quando... un momento in cui ho provato paura / ansia/ rabbia è stato quando...”

3. *Ascolto*

- a. Si legge il brano biblico scelto (può farlo un figlio).
- b. Ci si interroga intimamente su cosa significa per me. Per primi condividono i genitori, poi i figli.

4. *Preghiera*

- a. Un genitore introduce un breve momento di preghiera silenziosa che ciascuno farà per sé: “facciamo un momento di silenzio, nel quale preghiamo gli uni per gli altri e per...”
- b. Al termine del silenzio, il genitore inizia: “Padre Nostro...” e tutti pregano il *Padre Nostro*.

5. *Conclusione*

- a. Si fa tutti insieme il segno della croce dicendo: *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.*
- b. Poi un genitore fa un piccolo segno di croce sulla fronte degli altri membri della famiglia, dicendo: “Dio ti benedica...”
- c. Si spegne la candela.

N.B. è importante che la condivisione sia fatta sempre prima dai genitori e in modo autentico e personale, non concentrandosi tanto sulle idee (io penso che...), ma piuttosto sulle emozioni (mi sono sentito così...) e i vissuti che le hanno generate (...quando mi è successo questo). La condivisione dei genitori dà il tono a quella dei figli, che la imitano, senza bisogno di spiegare prima come si fa. Non è quindi un momento “per i figli”, ma per tutta la famiglia. Non è un momento in cui i genitori devono insegnare o spiegare qualcosa a parole. La potenzialità educativa sta nel fatto di vivere tutti insieme una condivisione del cuore. Nella condivisione è essenziale provare ad ascoltare quello che l'altro vuole dire, accogliendolo con semplicità, senza sminuirlo né enfatizzarlo, senza criticare né replicare.

NOVENA DI NATALE

1° Giorno - Vieni, Bambino Gesù

Cristo è venuto: eppure noi l'attendiamo ancora come già gli antichi figli di Israele. Cristo è in mezzo a noi: eppure noi viviamo l'esperienza dell'esilio, «sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore» (2 Cor 5,6).

Tutto il Nuovo Testamento è permeato di questa attesa del Cristo che deve venire e che sembra continuamente imminente.

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù,

In mezzo alle angustie del tempo presente.

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù,

Nella speranza di contemplare in Cielo quelle realtà in cui gli Angeli bramano fissare lo sguardo.

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù,

Per noi stessi e per quanti attendono con fiducia la Tua venuta.

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù,

Per il mondo intero e per gli uomini che ancora non Ti conoscono.

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù.

O Bambino Gesù, degnati di accogliere la preghiera di quanti credono e sperano in Te; vieni presto a liberarci da questo nostro esilio e riuniscici nel Tuo regno glorioso, dove Tu vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

2° Giorno - Gioisce il nostro cuore

Per mezzo del Profeta, Dio annuncia al suo Popolo la futura salvezza. Questo annuncio è fonte di grande gioia: infatti, per i meriti del Salvatore, sarà ristabilita la riconciliazione e la comunione perfetta con Dio.

- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù, ascoltaci,
Perché comprendiamo con tutti i Santi il mistero del Regno al quale siamo chiamati.
- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci,
Perché possiamo comprendere che in Te formiamo il popolo grande e ricco di ogni benedizione promessa al nostro padre Abramo.
- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci,
Affinché tutte le famiglie della terra siano benedette in Te.
- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci,
Perché tutti i popoli vengano dall'Oriente e dall'Occidente e siedano a mensa nel Regno dei Cieli.
- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci.

Il tuo aiuto, Signore, ci renda perseveranti nel bene in attesa del Cristo, tuo Figlio; quando Egli verrà e busserà alla porta ci trovi vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode. Per Cristo nostro Signore. Amen.

3° Giorno - Prepariamo le vie al Signore

Al popolo d'Israele, oppresso dalla schiavitù babilonese, il profeta Isaia dà un lietissimo annuncio: è prossima la liberazione. Il Signore stesso verrà in mezzo al suo popolo come Pastore buono che ha cura del debole, come Padre misericordioso che perdona i peccati, come Dio forte che sconfigge i nemici. I prescelti da Dio, però, devono impegnarsi a preparare la strada al Signore e a togliere tutti gli ostacoli del male mediante una vera conversione.

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore,
Perché otteniamo il perdono dei nostri peccati e la purificazione da tutte le nostre colpe.
- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore,

Perché otteniamo l'aumento della fede e della nostra adesione alla volontà di Dio.

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore,
Perché otteniamo l'aumento della speranza nei beni eterni promessi da Dio.

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore,
Perché otteniamo l'aumento della carità e della grazia che ci rendono conformi alla santità di Dio.

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore.

O Dio onnipotente, che ci chiami a preparare la via al Cristo Signore, fa' che per la debolezza della nostra fede non ci stanchiamo di attendere la consolante presenza del Medico Celeste. Per Cristo nostro Signore. Amen.

4° Giorno - Rendere testimonianza

La missione propria di Giovanni Battista è quella di “rendere testimonianza” a Cristo. Egli compie questa missione nella verità e nell'umiltà, esortando tutti alla conversione e additando Gesù come Salvatore e “Agnello di Dio”.

- Noi Ti Preghiamo, ascoltaci, o Signore,
Perché comprendiamo con quale amore Dio ci ha amati e ci ha resi suoi figli.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,
Perché la pigrizia e la viltà non ci impediscano di professare apertamente la nostra fede in Cristo e nel Vangelo.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,
Perché i predicatori e i catechisti, come Giovanni Battista, mostrino con efficacia agli uomini Cristo Salvatore.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,

Perché tutti gli uomini del nostro tempo riconoscano che non è possibile costruire un mondo buono e giusto senza fondarlo su Cristo, uomo perfetto e Figlio di Dio.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

O Cristo Signore, Tu sei l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo: aiutaci a riconoscere i nostri limiti e la nostra miseria, perché solo così possiamo ottenere la salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

5° Giorno - Una missione altissima

Il piano di salvezza di Dio s'incontra con la volontà e la collaborazione umana di due creature: Maria e Giuseppe. Due creature meravigliose, completamente disponibili al volere del Signore. Il brano evangelico ci presenta l'uomo giusto e timorato di Dio, scelto ad una missione altissima: fare sulla terra le veci del Padre che è nei Cieli. La figura di Giuseppe ci appare in questo passo alta e drammatica, scolpita di fede e umiltà.

Egli non può ancora capire il mistero di Dio, ma quando ha la certezza della divina volontà, crede e obbedisce.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,

Perché siamo fedeli agli impegni assunti nel nostro Battesimo e portiamo a termine la nostra vocazione.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,

Perché, a imitazione di San Giuseppe, siamo sempre disponibili all'obbedienza al divino volere, anche quando tutto ci appare oscuro.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,

Perché siamo capaci di ascoltare, nel silenzio interiore, la voce delle divine ispirazioni.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore,

Perché il nome di Gesù, nel quale solo c'è speranza di salvezza, sia conosciuto e invocato da tutti gli uomini.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Disponi, o Padre, i nostri cuori a ricevere nel tempio vivo della Chiesa la tua misericordia, perché la nuova nascita del tuo Figlio ci liberi dalla schiavitù del peccato e ci renda degni di partecipare alla ricchezza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

6° Giorno - L'ancella del Signore

Con l'annuncio a Maria, Dio comincia ad attuare le antiche promesse, che riguardano la venuta del Messia e la redenzione del genere umano. Però, come in tutti gli altri suoi interventi passati nella storia d'Israele, così anche in questo capitale intervento di salvezza, Dio chiede la libera cooperazione umana. È sua l'iniziativa, ma non vuole portarla a compimento senza il concorso delle sue creature. Maria che si proclama "l'ancella del Signore" diventa la vera abitazione di Dio e la Madre del Signore. In tal modo Ella, figlia e fiore di tutta l'umanità, per volontà di Dio è lo strumento indispensabile della nostra salvezza.

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù,
Per il "sì" libero e generoso pronunciato da Maria nel momento dell'Annunciazione.

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù,
Perché, per mezzo di Maria, Ti sei fatto uomo e sei divenuto nostro fratello.

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù,
Perché hai associato la Madre tua a tutto il mistero di redenzione e di salvezza degli uomini.

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù,
Perché ci hai dato la Madre tua come nostra Madre amatissima.

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù.

7° Giorno - Si è fatto carne

Con un misterioso vaticinio il profeta Isaia promette un “segno” di salvezza: la nascita miracolosa dell’“Emmanuele”, figlio di una vergine. L’Evangelista attribuisce esplicitamente la profezia alla nascita di Gesù: Egli è veramente l’Emmanuele, cioè Dio con noi. Facendosi uomo, Egli è venuto ad abitare in mezzo a noi e rimane con noi anche oggi, nella Chiesa e nell’Eucaristia.

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Per l’immenso amore che Ti ha spinto a farti nostro fratello.

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Perché ci hai raccolti nella tua Chiesa, arca di salvezza.

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Perché ci hai dato la speranza della vita gioiosa e senza fine nel tuo regno.

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Per riparare al peccato degli uomini che non Ti hanno accolto e non Ti amano.

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Risplendi su di noi con la luce della tua gloria, Signore Gesù Cristo, e la tua venuta vinca le tenebre del male e porti a tutti gli uomini la liberazione dalla schiavitù del peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

8° Giorno - L’amore che salva

L’apostolo Paolo pone l’accento sugli effetti dell’amore di Dio manifestatosi nell’incarnazione. Questo amore è benignità, tenerezza, misericordia e si manifesta nonostante i peccati e le miserie degli uomini. Il fine di questo agire di Dio è quello di renderci suoi figli, rigenerandoci mediante il Battesimo per

mezzo dello Spirito Santo, perché possiamo tendere al totale possesso della salvezza.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia,
Padre Santo, che per mezzo del Figlio tuo ci hai liberati dal peccato e dalla morte, toglì ogni ansia e ogni tristezza dai nostri cuori.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia,
Tu che hai promesso al tuo popolo un germoglio di giustizia, conserva pura e santa la tua Chiesa.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia,
Tu che in Cristo ci hai dato ogni bene, fa' che non ci separiamo dalla comunione di amore del tuo Spirito.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia,
Tu che infondi nel nostro cuore la beata speranza della salvezza, conservaci fedeli e vigilanti fino al giorno del Signore Gesù.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia.

Oppressi dal giogo del peccato, aspettiamo da Te, Padre misericordioso, la nostra redenzione; fa' che la nuova nascita del tuo Figlio ci liberi dalla schiavitù antica. Per Cristo nostro Signore. Amen.

9° Giorno - Camminavamo nelle tenebre

(Vigilia della natività del Signore Gesù Cristo.)

Il Profeta Isaia prospetta il tempo della salvezza messianica come il tempo della luce, della gioia e della liberazione. Nel Bambino che ci sarà donato sono raccolte tutte le virtù dei Santi d'Israele: Egli conosce la grandezza degli eroi, la potenza, ma è saggio, pacifico; sarà il vero "Ernmanuele" cioè Dio in mezzo a noi.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù,
Perché accogliamo con cuore semplice e puro il tuo mistero di salvezza.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù,
Perché i piccoli e i poveri di questo mondo riconoscano la loro dignità di figli di Dio e gioiscano di essere l'oggetto della preferenza divina.
- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù,
Perché tutti gli uomini Ti accolgano e credano in Te.
- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù.

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi a noi e a tutta la tua Chiesa di conoscere con la fede la profondità del tuo mistero, e di viverlo con amore intenso e generoso, per Cristo nostro Signore. Amen.

BENEDIZIONE DEL GIORNO DI PASQUA

Prima del pranzo del giorno di Pasqua la famiglia si riunisce attorno alla tavola e il capofamiglia introduce la preghiera:

CAPOFAMIGLIA: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
TUTTI: Amen.

CAPOFAMIGLIA: Dal Vangelo di Luca (Lc 24, 30-31)

Quando fu a tavolo con i discepoli di Emmaus, Gesù prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono i loro occhi e lo riconobbero.

Breve pausa di silenzio.

TUTTI: Padre nostro...

CAPOFAMIGLIA: Ti benediciamo, Dio Padre, Signore del cielo e della terra, perché nella Risurrezione di Gesù dai morti ci doni la speranza della vita nuova ed eterna.

Benedici la nostra famiglia raccolta attorno alla mensa, rafforza i legami che ci uniscono e fa' che possiamo diffondere la gioia del Signore risorto a tutte le persone che incontriamo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen. Alleluia.

CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA AL SACRO CUORE DI GESÙ

(indulgenza plenaria la prima volta alla presenza di un sacerdote e davanti all'immagine; parziale all'anniversario)

Sacro Cuore di Gesù, che hai manifestato a Santa Margherita Maria Alacoque il desiderio di regnare sulle famiglie cristiane, noi ti proclamiamo oggi Re e Signore della nostra famiglia. Sii Tu il nostro dolce ospite, il desiderato amico della nostra casa, il centro di attrazione che ci unisce tutti nell'amore reciproco, il centro d'irradiazione per cui ciascuno di noi vive la sua vocazione e compie la sua missione. Sii Tu l'unica scuola di amore. Fa' che impariamo da Te come si ama, donandoci agli altri, perdonando e servendo tutti con generosità e umiltà senza pretendere il contraccambio. O Gesù, che hai sofferto per renderci felici, salva la gioia della nostra famiglia; nelle ore liete e nelle difficoltà il Tuo Cuore sia la sorgente del nostro conforto. Cuore di Gesù, attiraci a Te e trasformaci; porta a noi le ricchezze del Tuo Amore infinito, brucia in esso le nostre deficienze e le nostre infedeltà; aumenta in noi la fede, la speranza, la carità. Ti chiediamo infine che, dopo averTi amato e servito in questa terra, Tu ci riunisca nella gioia eterna del Tuo Regno. Amen.

BATTESIMO IN CASA
DI UN BAMBINO IN PERICOLO DI MORTE

In pericolo imminente di morte, chiunque può battezzare. Preparata l'acqua, anche non bene-detta, si riuniscono attorno al bambino malato i genitori, i padrini e, se possibile, qualcuno dei parenti e amici.

Chi battezza il bambino dice:

N., io ti battezzo nel nome del Padre

prima infusione

e del Figlio

seconda infusione

e dello Spirito Santo.

terza infusione.

BATTESIMO IN CASA
DI UN ADULTO IN PERICOLO DI MORTE

Chi si trova in pericolo prossimo di morte, se non battezzato, può essere battezzato col rito breve. Questo rito si presta specialmente per essere usato dai catechisti e dai laici. Quando il tempo incalza, chiunque può battezzare facendo sul capo dell'infermo l'infusione dell'acqua, anche non benedetta, purché naturale, dicendo la formula seguente:

N., io ti battezzo nel nome del Padre

prima infusione

e del Figlio

seconda infusione

e dello Spirito Santo.

terza infusione

N., liberato dai tuoi peccati e rigenerato da Dio Padre, sei ora diventato suo figlio in Cristo. Presto, se a Dio piacerà, riceverai nella Confermazione la pienezza dello Spirito Santo e, accostandoti all'altare di Dio, parteciperai alla mensa del Suo sacrificio. Ora nello spirito di figlio adottivo, che oggi hai ricevuto, prega insieme con noi, come il Signore ci ha insegnato.

Il neofito e i presenti insieme con il ministro recitano il *Padre nostro*.



PREGHIERA COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell' anima mia.

Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

(breve pausa)

Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te.



La vera religiosità è una vita nascosta nel cuore; sebbene essa non possa esistere senza le azioni, queste sono per lo più azioni segrete: segrete opere di carità, segrete preghiere, segrete rinunce, segrete lotte, segrete vittorie.

(John Henry Newman)

Frutto del silenzio è la preghiera.

Frutto della preghiera è la fede.

Frutto della fede è l'amore.

Frutto dell'amore è il servire.

(Madre Teresa di Calcutta)